



COMUNE DI STREMBO

Provincia di Trento

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO 2025-2027
Anno 2025**

Allegato 3) alla deliberazione consiliare
n. 41/2024 dd. 27.12.2024
Il Segretario Comunale
Dr. Antonio Carlo Iorio

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso dei Principi contabili introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” D.Lgs 118/11. In particolare, il punto 9.11 dell'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 definisce come allegato al bilancio la presente nota integrativa che prevede i seguenti contenuti minimi:

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
2. Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno precedente
3. Elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli
4. Elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziato con ricorso all'indebitamento
5. Nel caso di stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato per investimenti definire le cause che non hanno reso possibile la programmazione ordinaria
6. Elenco delle garanzie prestare dall'ente a favore di enti
7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti derivati
8. Elenco degli organismi strumentali – rimando al DUP
9. Elenco delle partecipazioni – rimando al DUP

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio triennale è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

- I documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrate e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincidente con l'anno solare (rispetto del principio 1 Annualità);
- Il bilancio dell'ente è unico, dovendo fare riferimento ad una amministrazione che è entità giuridica unica. Il complesso unitario delle entrate finanzia la globalità delle spese. Solo nei casi di deroga legale talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di specifiche spese (rispetto del principio 2 Unità);
- Il bilancio comprende tutte le finalità e obiettivi di gestione ed i valori finanziari riconducibili all'amministrazione, dando una rappresentazione veritiera e corretta della complessità dell'attività amministrativa (rispetto del principio 3 Universalità);
- Tutte le entrate sono state iscritte al lordo delle rispettive spese di riscossione, contestualmente tutte le uscite sono iscritte al lordo delle correlate entrate (rispetto del principio 4 Integrità).

1.1 ENTRATE

Le previsioni di entrate sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari, sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo evitando che criteri di valutazione possano sottovalutare o sopravvalutare le poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato supportato da una analisi del trend storico, e si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme.

ENTRATE	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026	Stanziamenti 2027
Avanzo di Amministrazione	€ -	€ -	€ -
FPV	€ 26.700,00	€ 17.100,00	€ 17.700,00
1 - Entrate Correnti di natura Tributaria, contributiva, perequativa	€ 450.250,00	€ 450.250,00	€ 450.250,00
2 - Trasferimenti correnti	€ 341.804,00	€ 260.149,00	€ 260.149,00
3 - Entrate extratributarie	€ 404.550,00	€ 380.550,00	€ 380.550,00
4 - Entrate in conto capitale	€ 7.832.024,26	€ 30.000,00	€ 30.000,00
5 - Riduzione attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
6 - Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -
7 - Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 670.000,00	€ 670.000,00	€ 670.000,00
Totale	€ 9.975.328,26	€ 2.058.049,00	€ 2.058.649,00

1.1.1 Entrate tributarie – Titolo I

Le risorse di questo aggregato comprendono imposte e tasse.

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti IMIS sono state previste sulla base dell'aspettativa di riscossione. L'aspettativa di incasso per l'anno 2025 è pari ad € 420.000,00 e le stesse previsioni sono state riproposte per le annualità 2026 e 2027.

Non sono previste variazioni di aliquote comunali rispetto all'anno precedente, né regolamentari che possano influire sul gettito.

In merito all'attività di accertamento è stato previsto un importo di € 30.000,00 per ciascuna annualità 2025-2027.

1.1.2 Trasferimenti correnti – Titolo II

La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Le previsioni di bilancio sono formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Rientrano in quest'ambito:

Trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno convenuto di definire le risorse di parte corrente da destinare nel 2025 ai rapporti finanziari con i Comuni, nell'ammontare complessivo di circa 349 milioni di euro con la seguente destinazione:

Trasferimenti compensativi in materia di IMIS:

La quota finalizzata ai trasferimenti delle minori entrate comunali è frutto di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. che sono stati così ripartiti:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
<i>"abitazione principale"</i>	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
<i>"imbullonati"</i>	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
<i>"attività produttive"</i>	10,5 milioni	compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
<i>"fabbricati strumentali all'attività agricola"</i>	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
<i>"scuole paritarie"</i>	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

Va inoltre considerato il costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

Fondo perequativo/di solidarietà:

Le previsioni del Fondo perequativo sono previste in linea con lo scorso anno.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
"attività specifiche"	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
"oneri contrattuali"	41,33 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 e incremento buono pasto (13,2 mln); a tali risorse si aggiungono le somme che si renderanno disponibili per l'incremento del trattamento retributivo del contratto 2022/2024 e per la revisione dell'ordinamento professionale/trattamento accessorio
"biblioteche"	2,89 milioni	per il finanziamento del servizio bibliotecario
"accisa energia elettrica"	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
"indennità amministratori"	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
"sanifonds"	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
"recupero interessi mutui"	-1 milione	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
"quota a disposizione della Giunta provinciale"	3,1 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
"regolazioni finanziarie fondi COVID"	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

Le parti hanno condiviso di confermare la quota integrativa del fondo perequativo per il solo anno 2025 in complessivi 20 milioni con il medesimo criterio di riparto del 2024 che per il Comune di Strembo ammonta ad € 67.178,34.

Le entrate relative al Fondo di solidarietà/perequativo previste a bilancio, comprensive del Fondo Integrativo sono:

- 2025 Euro 208.000,00
- 2026 Euro 139.000,00
- 2027 Euro 139.000,00

Utilizzo in parte corrente della quota del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (quota ex FIM)

Per il 2025 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, in particolare, l'ex Fondo investimenti minori è previsto al lordo della quota annuale di recupero delle somme anticipate al Comune e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui per euro 10.678,66.

Il Comune di Strembo nel 2025-2026-2027 ha previsto in parte corrente solo la quota ex FIM in parte ordinaria a copertura del rimborso quote capitale mutui della PAT:

	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026	Stanziamenti 2027
Ex FIM	€ 10.679,00	€ 10.679,00	€ 10.679,00
stanziamento inserito utilizzato in parte corrente	€ 10.679,00	€ 10.679,00	€ 10.679,00

Trasferimento provinciale SANIFOND

Per quanto riguarda il trasferimento provinciale per la copertura quota SANIFOND è stato erogato un importo pari ad euro 1.200,00 per ciascuna annualità.

Principali altre entrate:

È stato previsto il rimborso da parte del Comune di Caderzone Terme di € 2.000,00 per manutenzioni ordinarie strade montane per il quale risulta in essere apposita convenzione.

Trasferimenti da altri Comuni per convenzioni Servizi Comunali in essere:

La convenzione per la gestione coordinata del Servizio Tecnico è stata rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22.11.2023, con decorrenza fino al 31.12.2028. La convenzione riporta le seguenti percentuali Comune di Strembo (Ente Capofila) 41%, Comune di Bocenago 35% e Comune di Pelugo 24%.

È prevista la somma di Euro 39.615,00 quale rimborso nella misura stabilita dalla succitata convenzione delle spese dei tecnici in organico presso il Comune di Strembo da parte dei Comuni di Pelugo e Bocenago per l'annualità 2025, € 31.550,00 per il 2026 e € 31.550,00 per il 2027 (in questi due ultimi esercizi è previsto in organico un solo dipendente presso l'ufficio tecnico). Inoltre è previsto il trasferimento PAT a titolo di finanziamento della spesa per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore tecnico assegnato all'ufficio sovracomunale. Il finanziamento, in corso di erogazione, è previsto nella misura del 70% per il primo anno (2024) (€ 28.599,91) e 60% il secondo anno (2025) (€ 24.514,21).

È prevista la somma di Euro 18.300,00 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027 quale quota a rimborso dal Comune di Bocenago facente parte della convenzione per la gestione in forma coordinata del **Servizio Tributi** per il dipendente del Comune di Strembo che vi presta servizio per la quale il Comune di Strembo è Ente Capofila con una percentuale di partecipazione alla spesa del 50%.

È previsto il rimborso al 50% della spesa sostenuta dal Comune di Strembo in qualità di Ente Capofila per l'assunzione di un **Segretario Comunale** in convenzione, considerando la stessa con decorrenza luglio 2025, per € 20.010 nell'esercizio 2025 e per € 40.020 negli esercizi 2026-2027.

1.1.3 Entrate extratributarie – Titolo III

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi da sanzioni per repressione irregolarità tributarie, gli interessi attivi, le entrate da redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti.

L'aggregato più significativo è relativo all'entrate derivante dal servizio idrico integrato: sulla base dei principi contabili sono imputate al bilancio nel periodo in cui il servizio è reso all'utenza. Sulla base dei modelli tariffari predisposti dal Servizio Tributi, l'aspettativa di introito per l'anno 2025 per il servizio acquedotto è pari ad € 28.000,00, per il servizio fognatura € 15.000,00, mentre per il servizio depurazione l'entrata è stata quantificata in € 40.000,00.

Rientra in questo titolo:

- l'entrata relativa a proventi da sovracanonri rivieraschi per la derivazione di acqua ad uso idroelettrico dovuti da enti produttori di energia elettrica, la cui misura viene aggiornata, con cadenza biennale, mediante apposito decreto dal Ministero delle Finanze (€ 22.500,00),
- contributo dall'ente gestore impianto GSE derivante da impianto fotovoltaico installato c/o la sede municipale (€ 9.000,00),
- canoni per affitto fondi rustici (€ 17.000,00) ed immobili (€ 35.000,00); i corrispettivi di locazione degli immobili ed i canoni di concessione dei terreni come da contratto vengono aggiornati annualmente in base all'indice ISTAT,
- i proventi da rilascio permessi racconta funghi (€ 8.000,00),
- indennizzo per l'occupazione del suolo cava Val Genova (€ 117.200,00),
- rimborso per iva a credito (€ 12.000,00 di cui € 2.000,00 come Entrata Non Ricorrente),
- A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e all'imposta di pubblicità. L'importo previsto a bilancio è di €. 7.500,00
- proventi da taglio ordinario di boschi (€ 70.000,00)

Titolo 3 - Entrate extratributarie	Stanziamanti 2025	Stanziamanti 2026	Stanziamanti 2027
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi dell'Ente ... (proventi servizio idrico, derivazione acque, gestione impianti fotovoltaici, diritti, funghi, affitti vari, legname...)	€ 383.200,00	€ 359.200,00	€ 359.200,00
Tipologia 200 - Proventi per attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.300,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 2.050,00	€ 2.050,00	€ 2.050,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale (dividenti partecipate)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Totale	€ 404.550,00	€ 380.550,00	€ 380.550,00

1.1.4 Entrate in conto capitale – Titolo IV

Le risorse di questa categoria, salvo deroghe espresse dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi di investimento, rendendo quindi effettivo il vincolo di destinazione dell'entrate alla copertura delle spese della stessa natura. Sono comprese in questo i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale e le entrate da alienazione. Le previsioni di entrata rispecchiano la regola della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Per quanto riguarda i dettagli delle entrate di parte capitale si rinvia al prospetto delle fonti di finanziamento.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Stanziamanti 2025	Stanziamanti 2026	Stanziamanti 2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 7.772.024,26	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 50.000,00	€ -	€ -
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 10.000,00	€ -	€ -
Totale	€ 7.832.024,26	€ 30.000,00	€ 30.000,00

1.1.5 Anticipazioni – Titolo VII

Questo titolo comprende l'anticipazione del tesoriere. Il comma 906 art. 1 della legge di bilancio 2019 prevede il ricorso per anticipazioni di Tesoreria nel limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente afferente ai primi tre titoli di entrata. In bilancio di previsione 2025-2027 è stato previsto uno stanziamento di € 250.000,00 per poter movimentare e contabilizzare le scritture di utilizzo dell'anticipazione di cassa qualora ve ne fosse necessità in ossequio alle regole contabili dettate dai principi sanciti dal Dlgs. 118/2011.

Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro l'anno. La previsione di entrata a cui si contrappone uno stanziamento di uscita (chiusura di anticipazione) indica la stima della sommatoria dei saldi di apertura di credito giornalieri.

SPESE

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari. Sono state considerate solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento evitando sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa. Le stime di uscita sono state precedute da una analisi storica, gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio essendo per natura di previsione non può essere immodificabile.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli:

SPESE	Stanziamanti 2025	Stanziamanti 2026	Stanziamanti 2027
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.212.625,00	€ 1.097.370,00	€ 1.097.970,00
di cui fondo pluriennale vincolato	€ 17.100,00	€ 17.700,00	€ 17.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 7.832.024,26	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 10.679,00	€ 10.679,00	€ 10.679,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 670.000,00	€ 670.000,00	€ 670.000,00
Totale Generale delle Spese	€ 9.975.328,26	€ 2.058.049,00	€ 2.058.649,00
di cui fondo pluriennale vincolato	€ 17.100,00	€ 17.700,00	€ 17.700,00

1.2.1 Spese correnti – Titolo I

Le uscite di questa natura comprendo i redditi da lavoro dipendente, le imposte e le tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi e le altre spese correnti.

Titolo I - Macroaggregati di Spesa	Stanziamanti 2025	Stanziamanti 2026	Stanziamanti 2027
Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€ 427.225,00	€ 371.970,00	€ 372.570,00
Macroaggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 36.640,00	€ 31.470,00	€ 31.470,00
Macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	€ 420.060,00	€ 393.460,00	€ 393.460,00
Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti	€ 210.370,00	€ 193.370,00	€ 193.370,00
Macroaggregato 05 - Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
Macroaggregato 07 - Interessi passivi	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Macroaggregato 08 - Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
Macroaggregato 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 5.527,45	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	€ 112.602,55	€ 103.400,00	€ 103.400,00
Totale	€ 1.212.625,00	€ 1.097.370,00	€ 1.097.970,00

Le spese per il personale riguardano il personale in pianta organica del Comune di Strembo, mentre gli oneri derivanti dalla gestione associata sono ricompresi nel **Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti**.

Il **Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi** di cui sopra rappresenta il più importante ed è così suddiviso fra le varie Missioni:

Macroaggregato 03 Acquisto di beni e servizi per Missione	Stanziamanti 2025	Stanziamanti 2026	Stanziamanti 2027
Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 206.880,00	€ 199.880,00	€ 199.880,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	€ -
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ -	€ -	€ -
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Missione 7 - Turismo	€ -	€ -	€ -
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 4.300,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	€ 89.900,00	€ 70.900,00	€ 70.900,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 91.850,00	€ 91.850,00	€ 91.850,00
Missione 11 - Soccorso civile	€ 1.830,00	€ 1.830,00	€ 1.830,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 17.600,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Missione 13 - Tutela della salute	€ -	€ -	€ -
Missione 14 - Sviluppo Economico e competitività	€ -	€ -	€ -
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	€ -
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 420.060,00	€ 393.460,00	€ 393.460,00

Le spese per acquisto beni e servizi sono imputate secondo il principio di iscrizione al bilancio nell'esercizio in cui la prestazione viene completamente adempiuta. Per i contratti infrannuali o somministrazione periodica le spese sono attribuite pro quota agli anni in cui viene maturata la prestazione.

L'aggregato maggiormente significativo riguarda la **Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione** che viene articolata nei seguenti programmi:

MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione per programmi	Stanziamanti 2025	Stanziamanti 2026	Stanziamanti 2027
Programma 1 - Organi istituzionali	€ 63.580,00	€ 58.080,00	€ 58.080,00
Programma 2 - Segreteria generale	€ 51.300,00	€ 51.300,00	€ 51.300,00
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione	€ 9.600,00	€ 9.600,00	€ 9.600,00
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Programma 6 - Ufficio tecnico	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 5.400,00	€ 3.900,00	€ 3.900,00
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€ -	€ -	€ -
Programma 10 - Risorse umane	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Programma 11 - Altri servizi generali	€ 61.400,00	€ 61.400,00	€ 61.400,00
Totale	€ 206.880,00	€ 199.880,00	€ 199.880,00

Il Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti risulta corposo ed articolato per **Missioni** come segue:

Macroaggregato 04 Trasferimenti correnti per Missione	Stanziameti 2025	Stanziameti 2026	Stanziameti 2027
Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 43.920,00	€ 43.920,00	€ 43.920,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 25.500,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 12.300,00	€ 12.300,00	€ 12.300,00
Missione 7 - Turismo	€ 59.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ -	€ -	€ -
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	€ 35.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00
Missione 11 - Soccorso civile	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 7.150,00	€ 7.150,00	€ 7.150,00
Missione 14 - Sviluppo Economico e competitività	€ -	€ -	€ -
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	€ -
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	€ -
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 210.370,00	€ 193.370,00	€ 193.370,00

Trasferimenti correnti riguardano soprattutto i rimborsi spese nell'ambito dei servizi gestiti in convenzione ed in particolare dell'Ufficio Tecnico.

MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali e generali, di gestione - Macroaggregato 04 Trasferimenti Correnti Per Programma	Stanziameti 2025	Stanziameti 2026	Stanziameti 2027
Programma 1 - Organi istituzionali	€ -	€ -	€ -
Programma 2 - Segreteria generale	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione	€ -	€ -	€ -
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ -	€ -	€ -
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
Programma 6 - Ufficio tecnico	€ 42.520,00	€ 42.520,00	€ 42.520,00
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ -	€ -	€ -
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	€ -	€ -	€ -
Programma 10 - Risorse umane	€ -	€ -	€ -
Programma 11 - Altri servizi generali	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 43.920,00	€ 43.920,00	€ 43.920,00

Fondo di riserva: Nella **Missione 20** viene iscritto il Fondo di riserva. Per l'articolo 166 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,3 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento previsto a bilancio 2025 2026 2027 è così composto:

Fondo RISERVA ordinario	Stanziameti 2025	Stanziameti 2026	Stanziameti 2027
Totale spese correnti	€ 1.212.625,00	€ 1.097.370,00	€ 1.097.970,00
massimo stanziabile 2%	€ 24.252,50	€ 21.947,40	€ 21.959,40
minimoo stanziabile 0,3%	€ 3.637,88	€ 3.292,11	€ 3.293,91
fondo di riserva previsto	€ 20.170,08	€ 20.239,41	€ 20.239,41
	1,6633%	1,8444%	1,8433%

Fondo di riserva di cassa: Nella **Missione 20** viene iscritto anche il Fondo di riserva di cassa. Per l'articolo 166 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali in soli termini di cassa utilizzabile su deliberazioni dell'organo esecutivo:

Fondo RISERVA cassa	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026	Stanziamenti 2027
Totale spese finali	€ 9.044.649,26		
minimo stanziabile 0,2%	€ 18.089,30		
Fondo di riserva di cassa	€ 50.000,00		

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 100% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Nel bilancio 2023 nessuna società partecipata ha chiuso con una perdita di esercizio. Il fondo perdite società partecipate nel bilancio 2025-2027 è stato istituito solo per un importo pari ad € 300,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto il fondo crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata è stato iscritto fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando in questo modo una componente positiva e quindi un risparmio forzoso nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'ammontare della voce accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per il 2025 è stato previsto l'importo di € 21.332,47 quale quota Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Per il 2026 e 2027 è stato previsto l'importo di € 19.960,59.

Il metodo di calcolo utilizzato è la media semplice degli (incassi di competenza dell'esercizio X + gli incassi dell'esercizio X+1 in c/residui X rapportati agli accertamenti esercizio X).

Il quinquennio preso a riferimento è il 2019-2023.

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lett. a)) prevede che gli enti debbano stanziare un importo pari:

- a) Al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - Pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013;
 - Trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - Trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+)
- b) Nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Come specificato anche da IFEL, il decreto-legge n. 152 del 2021 (art. 9) ha modificato la disciplina del FGDC, con riferimento sia alle regole con le quali verificare la ricorrenza dell'obbligo, sia alle modalità con le quali stanziare l'accantonamento.

Il comune è tenuto entro il 28 febbraio con apposita variazione di giunta ad istituire il Fondo di garanzia debiti commerciali sulla base dello stock del debito residuo e del tempo medio ponderato di ritardo alla data del 31/12 dell'anno precedente. Si è ritenuto comunque in via prudenziale, pur non avendo i dati definitivi, ad accantonare la quota del 2% calcolata sul macroaggregato 1.03 pari ad € 420.060,00 sulla base del tempo medio ponderato di ritardo risultante dalla PCC al 02 dicembre 2024 (13 giorni).

1.3 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI (UNA TANTUM)

Sono state previste nella parte corrente del bilancio le seguenti entrate/spese non ricorrenti. L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate/spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In Bilancio 2025-2027 sono state previste come **NON RICORRENTI** le seguenti entrate:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI			
CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE
1.101.06	16	IMPOSTA I.M.I.S. - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO (ENTRATA NON RICORRENTE)	30.000,00
2.101.01	158	RIMBORSI DA PARTE DELLO STATO PER CONSULTAZIONI POPOLARI (CAP. 401 SPESA)	1.500,00
2.101.02	166	RIMBORSO SPESE PER CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO TECNICO (NON RICORRENTE)	21.815,00
2.101.02	168	TRASFERIMENTO PAT PER PERSONALE UFFICIO TECNICO IN GESTIONE ASSOCIATA	24.600,00
3.200.02	350	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2.000,00
3.500.02	636	RIMBORSO IVA A CREDITO - DA SPESE SOSTENUTE IN PARTE STRAORDINARIA	2.000,00
		TOTALE	81.915,00

e come spese **NON RICORRENTI** le seguenti spese:

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI			
CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE
01.01	357	RETRIBUZIONE PERSONALE SERVIZIO TECNICO (SPESA NON RICORRENTE)	60.000,00
01.01	368	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ALTRI A CARICO ENTE PER PERSONALE SERVIZIO TECNICO	18.000,00

		(SPESA NON RICORRENTE)	
01.01	398	CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI C/ENTE SU COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO (CAP. 158 E) (NON RICORRENTE)	1.100,00
01.01	399	CONSULTAZIONI ELETTORALI - COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO (CAP. 158 E) (NON RICORRENTE)	2.000,00
01.02	395	CONSULTAZIONI ELETTORALI - IRAP (CAP. 158E) (NON RICORRENTE)	370,00
01.02	522	IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZIO TECNICO (NON RICORRENTE)	5.400,00
01.03	97	SPESE DI RAPPRESENTANZA - ACQUISTO DI BENI (SPESA UNA TANTUM)	3.000,00
01.03	188	SPESE PER ATTUAZIONE ELEZIONI CONSIGLIO COMUNALE (SPESA NON RICORRENTE) - ONORARIO SEGGI	1.500,00
01.03	189	SPESE PER ATTUAZIONE ELEZIONI CONSIGLIO COMUNALE (SPESA NON RICORRENTE) - ACQUISTO BENI	1.000,00
01.03	310	SPESE PER LITI E PER ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE (SPESA NON RICORRENTE)	1.000,00
01.03	331	INCARICHI PROFESSIONALI (NON RICORRENTE)	3.000,00
01.03	397	CONSULTAZIONI ELETTORALI - ACQUISTO MATERIALE (CAP. 158 E) (NON RICORRENTE) DAL 2022	1.500,00
01.03	401	CONSULTAZIONI ELETTORALI - SPESE ONORARI DI SEGGIO (CAP. 158 E) (NON RICORRENTE)	2.700,00
01.03	1805	Progetto operaio invernale (NON RICORRENTE)	19.000,00
01.03	2247	AGGIORNAMENTO PIANO PROTEZIONE CIVILE	1.830,00
01.03	2248	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	500,00
01.03	2252	CORSI DI AGGIORNAMENTO DIPENDENTI COMPRESI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO	3.500,00
01.04	500	CONTRIBUTI A PRIVATI PER STRALCI BONIFICA AGRARIA (NON RICORRENTE)	3.000,00
01.04	866	CONTRIBUTO ORDINARIO DEL COMUNE A FAVORE DEL CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO DI STREMBO - (NON	11.000,00

		RICORRENTE PER AFFITTO)	
01.04	1300	CONTRIBUTI PER VIAGGIO DELLA MEMORIA (NON RICORRENTE)	600,00
01.04	2737	CONTRIBUTO PER BORSE DI STUDIO PER LAUREE SU COMUNE STREMBO (NON RICORRENTE)	1.000,00
01.04	2232	REGOLAZIONE FINALE FONDI ART. 106 DL 19 MAGGIO 2020 N.34	2.027,45
		TOTALE	143.027,45

1.4 EQUILIBRI FINANZIARI E CONTABILI

Il sistema di bilancio è basato sul rispetto del pareggio generale tra entrate e uscite e separa la destinazione della spesa in due grandi categorie: gestione corrente, gestione investimenti.

Il documento è stato predisposto nel rispetto delle norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza.

Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso l'adozione del principio 15 Equilibrio di bilancio.

Gli stanziamenti, avendo carattere autorizzatorio, sono stati dimensionati in maniera da garantire le obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi tenendo conto naturalmente del principio 16 Competenza finanziaria che dichiara come le obbligazioni debbano essere imputate all'esercizio in cui la stessa andrà a scadere.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti proprio per la diversa natura dei due ambiti d'azione.

Nel costruire la parte corrente, composta dalle entrate e uscite necessarie al normale funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola del pareggio.

Per attribuire gli importi ai singoli esercizi è stato applicato il principio della competenza finanziaria potenziata prevedendo l'imputazione delle entrate e delle spese all'esercizio in cui andranno a scadere le singole obbligazioni giuridiche. In particolare, lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio in cui l'obbligazione sorta diverrà esigibile.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte correnti, questo per garantire una sorta di autonomia finanziaria dei due comparti.

In quest'ambito è stata rispettata la regola che impone la completa copertura in termini di stanziamento delle spese previste con altrettante risorse di entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive.

Il prospetto degli equilibri allegato al bilancio evidenzia anche l'equilibrio in conto capitale.

1.5 COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

I criteri adottati per individuare tali voci che alimentano il fondo sono quelli stabiliti dai principi applicati alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento è stata riportata nelle uscite di quell'esercizio alla voce fpv di uscita e nel fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Il fondo pluriennale vincolato è sottoposto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio con la riclassificazione in parte corrente e in conto capitale:

Composizione del Fondo pluriennale vincolato di spesa	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026	Stanziamenti 2027
fpv applicato alla parte corrente del bilancio	17.100,00	17.700,00	17.700,00
fpv applicato alla parte in conto capitale del bilancio	0,00	0,00	0,00

Totale	17.100,00	17.700,00	17.700,00
---------------	------------------	------------------	------------------

L'FPV di parte corrente si riferisce unicamente ad indennità del personale e F.O.R.E.G.

2. ELENCO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

Di seguito le risorse vincolate e accantonate in conto consuntivo esercizio 2023:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:		
Risultato di amministrazione al 31/12/2023		€ 692.810,36
Parte Accantonata		
Fondo anticipazioni liquidità		€ -
Fondo perdite società partecipate		€ 11.958,29
Fondo contenzioso		€ -
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2023		€ 93.124,17
Altri accantonamenti		€ 45.357,11
	Totale parte accantonata (B)	€ 150.439,57
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge		€ 66.737,24
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 5.560,16
Vincoli derivanti da finanziamenti		€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ -
Altri vincoli		€ -
	Totale parte vincolata (C)	€ 72.297,40
	Parte destinata agli Investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)
		€ 37.044,56
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 433.028,83

3. ELENCO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISTINGUENDO I VINCOLI

Al bilancio viene allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 dalla quale si evidenzia che non viene applicato al bilancio 2025-2027 alcuna quota di avanzo di amministrazione. L'eventuale applicazione di avanzo verrà effettuata con variazioni di bilancio successive all'approvazione del conto consuntivo 2024.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER LE SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATO CON RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Nel progetto di bilancio 2025-2026-2027 non si ricorre all'indebitamento per finanziare spese di investimento. Il Protocollo di Intesa 2025 conferma la possibilità prevista dal punto 4.2 dell'integrazione al protocollo di Intesa per il 2024 relativamente alla possibilità di concludere apposite intese "verticali" ai sensi dell'art.10 della L. 243 del 2012 tra Provincia ed Enti Locali finalizzata prioritariamente alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla Misura M2C4-I4.2 del PNRR.

5. ELENCO DELLE GARANZIE PRESTARE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha contratto strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si riportano di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (al 31/12/2022), specificando che l'Ente non ha alcun ente/organismo strumentale in essere.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

<u>NOME PARTECIPATA</u>	<u>CODICE FISCALE PARTECIPATA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</u>
Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena Azienda per il Turismo S.p.A.	01854660220	1,3827%
Consorzio dei Comuni Trentini S.c.	01533550222	0,54%
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0024%
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,005%
G.E.A.S. Giudicarie Energia, Acqua Servizi S.p.A.	01811460227	0,09%
Giudicarie Gas	01722590229	0,34%
Primiero Energia S.p.A.	01699790224	0,042%
Rendena Golf S.p.A.	01371260223	2,93%
Terme Val Rendena S.p.A.	01846020228	10,00%
Tregas S.r.l.	02031010222	0,02%
Funivie Pinzolo S.p.A.	00180360224	1,93%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

detenute attraverso Primiero Energia spa e Consorzio dei Comuni Trentini S.c.

Primiero Energia S.p.A.

<u>NOME PARTECIPATA</u>	<u>CODICE FISCALE PARTECIPATA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE</u>
Lozen Energia s.r.l.	00110640224	100%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,59%

Consorzio dei Comuni Trentini S.c.

<u>NOME PARTECIPATA</u>	<u>CODICE FISCALE PARTECIPATA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE</u>
SET Distribuzione S.p.A.	01932800228	0,046%
Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop.	00110640224	0,132%
Cassa Rurale di Trento BCC Soc. Coop	00107860223	0,045%

Ai sensi della L. n. 147/2013, art. 1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio di previsione 2025 – 2027 è stato istituito apposito capitolo secondo i criteri evidenziati nell'apposta sezione.